

Allegato 1 – Kick-off meeting progetti LIFE+ 2008 – Domande e risposte

NB: le citazioni "art. ..." si riferiscono alle Disposizioni Comuni (DC)

Domanda	Risposta
Rendicontazione / Attribuzione dei costi	
1) I costi di spedizione per scambio di materiale tra i Beneficiari, per attività necessarie all'esecuzione del progetto, possono essere rendicontati come spese per materiale di consumo?	Sugeriamo di attribuirli ad "Altri costi" se sono identificabili (fattura) altrimenti vanno considerati come "Spese generali".
2) Come va rendicontata la spesa per la stampa di materiale relativo al progetto?	Nella voce di spesa all'interno della quale era stata prevista nel bilancio previsionale. Può essere rendicontata in assistenza esterna se affidata ad una stamperia o in alternativa in beni di consumo. L'importante è che le spese non strettamente legate al progetto e di manutenzione (ad es. toner o carta) siano considerate spese generali (a meno che non fossero specificamente state previste).
3) Nel caso di affidamento di servizi a consociate o dipartimenti interni come si può dimostrare che non vi è il ricarico delle spese generali?	Nel caso siano soggetti con Partita IVA diversa, è necessario dimostrare che la scelta del (sub)fornitore è quella economicamente più conveniente, risultando da una valutazione trasparente. Ad esempio, la scelta potrebbe essere basata su un paragone con altri due preventivi con i quali si dimostra l'effettivo beneficio economico. Se si tratta di un dipartimento interno si prefigura il caso di auto-fatturazione che non è ammissibile, art. 26. In quest'ultimo caso possono essere rendicontate solo le spese vive (personale, prodotti di consumo, etc.) al costo netto cioè escludendo ogni elemento di profitto, IVA e spese generali. Il personale del dipartimento interno ha l'obbligo di compilare i fogli presenza.
4) Se un partner non è in grado di rendicontare correttamente i propri costi, è possibile tutelare gli altri partner e il Beneficiario all'interno del "consortium agreement"?	Ogni beneficiario si è formalmente impegnato a rispettare i dettami delle DC, quindi implicitamente a rendicontare i propri costi in modo corretto. Comunque, gli accordi di partenariato definiscono anche le responsabilità all'interno del consorzio; l'essenziale è che la rendicontazione sia corretta per tutti i partecipanti nel progetto.
5) Come vanno considerati gli incentivi fotovoltaici nazionali (conto energia) nella rendicontazione?	Dipende dal tipo d'incentivo: - Una sovvenzione all'acquisto di un bene durevole dovrebbe ridurre il costo d'acquisto e conseguentemente l'ammortamento. - Il beneficiario produce energia elettrica con un impianto fotovoltaico acquistato in un progetto LIFE. L'energia elettrica non usata dal beneficiario viene "venduta" all'ENEL (per esempio), e le entrate sono a considerare come ricavi diretti del progetto, art. 24.4.
6) Alcune voci del progetto relative al personale (ad es. A3 – inventario scientifico ed E1 Ufficio di Progetto) erano state previste come "assistenza esterna" mentre altre (E1 – Monitoraggio degli	Sì. E' comunque opportuno consultarsi con il Monitor, informare la CE e tenere in considerazione le legislazioni nazionali. Va inoltre ricordato che la Commissione può

Domanda	Risposta
Interventi) come “personale”. E’ possibile invertire le voci senza richiedere una modifica sostanziale considerando che non vi sono variazioni nel bilancio?	decidere di non prendere in considerazione le richieste di modifica pervenute meno di tre mesi prima della conclusione del progetto (Art 15.3)
Personale	
7) E’ ammissibile che, a causa della lentezza delle procedure di assunzione (concorso) di un collaboratore, le attività vengano avviate, nei tempi previsti dalla proposta di progetto, da un dipendente a tempo pieno che ne abbia le competenze e a parità di contributo erogato?	Sì. E’ necessario ben spiegare e giustificare la situazione nel Rapporto Iniziale. Da notare che per un ente pubblico il caso descritto potrebbe creare ulteriori problemi riguardanti l’ammissibilità dei costi salariali dei dipendenti pubblici, art. 25.2.
8) L’ I.R.A.P. è un costo che va rendicontato tra i costi del personale o nelle spese generali?	Non è rendicontabile.
9) Sono ammissibili i costi degli assegni di ricerca?	Sì, se nel contratto è presente il riferimento al programma e se si compilano i fogli presenza (nel caso in cui gli assegnisti siano rendicontati nella categoria “personale”).
10) Nell’art. 25.2 si specifica che per ammettere i costi salariali dei dipendenti pubblici “Il personale di cui trattasi deve essere specificamente assegnato ad un progetto”. E’ sufficiente certificare l’assegnazione del personale tramite la compilazione dei fogli presenza o serve una dichiarazione redatta a priori?	E’ necessaria una Determina del Dirigente o documento analogo.
11) Tra i costi di personale sono ammissibili i dipendenti di società partecipate al 100% dal Beneficiario pubblico che svolgono attività presso la struttura del Beneficiario?	Nel caso in cui le società partecipate al 100 % dal beneficiario pubblico abbiano un’entità legale diversa, l'unica possibilità per rendere i loro costi di personale o altro ammissibile è di farli partecipare al progetto come beneficiari associati.
12) E’ possibile apportare delle modifiche per la compilazione dei fogli presenza nel caso di Contratti a Progetto?	L’importante è che sia presente la registrazione giornaliera delle ore dedicate al progetto LIFE, e che tale registrazione sia mensilmente vidimata dal supervisore diretto del trattatista.
13) Un collaboratore esterno di un Ente pubblico, con contratto con partita IVA presente quotidianamente presso gli uffici dell’Ente e operativo sul progetto LIFE e disponibile a compilare il foglio presenza, può essere rendicontato come personale interno?	Sì, se inquadrato con un contratto specifico sul progetto (Contratto di servizio). E’ importante ricordare che l’attività di tale collaboratore deve svolgersi sotto la supervisione del beneficiario coordinatore/associato e che la registrazione del tempo di lavoro è d’obbligo (Art. 25.2).
14) Come va rendicontato il costo del personale proprio del Beneficiario se l’Ente del Beneficiario attribuisce i costi di personale a capitoli di bilancio e non ha una rendicontazione analitica?	I costi del personale sono calcolati in base alla retribuzione lorda effettiva maggiorata degli oneri sociali e degli altri costi stabiliti dalla legge come facenti parte della remunerazione, ma al netto di ogni altro costo (Art. 25.2). L’attribuzione dei costi di personale per il progetto LIFE viene dedotta dai fogli-presenza. Ad ogni modo, per essere ammissibile, qualsiasi costo deve, fra l’altro, essere identificabile e controllabile.
15) E’ possibile contabilizzare i costi di personale facendo riferimento a “lavoro straordinario” nel caso in cui il tempo previsto dal progetto sia limitato a pochi giorni?	Sì, a condizione che la retribuzione lorda ai sensi dell’art. 25.2 comprenda anche pagamenti per lavoro straordinario. Contemporaneamente, il numero annuale di unità di tempo lavorative deve comprendere quelle per lavoro straordinario.
16) Il personale incaricato di altre mansioni oltre	Il personale deve essere assegnato tramite specifica

Domanda	Risposta
a quelle specifiche del progetto deve essere incaricato con contratti differenti?	Determina del Dirigente o documento analogo, nel quale è specificato il carico di lavoro dedicato al progetto LIFE.
Spese di viaggio	
17) Il Responsabile amministrativo che non è rendicontato come personale del progetto può imputare le spese di missione?	Sì, a patto si giustifichi propriamente l'inerenza della missione al progetto e che la sua figura fosse già prevista nella proposta.
18) In caso di missione possono essere rimborsate le spese di vitto e alloggio a personale a contratto?	Sì (attenzione però alle specifiche contenute nel contratto stesso).
Beni durevoli	
19) Nel caso in cui un Beneficiario di un ente pubblico non abbia un piano di ammortamento come ci si deve comportare con il calcolo dell'ammortamento?	Nel caso in cui non esista un piano di ammortamento, i costi per l'acquisto dei beni durevoli sono ammissibili, applicando le soglie indicate nelle DC.
20) Nel caso in cui il Beneficiario sia in grado di costruire da sé delle infrastrutture di cui era previsto l'acquisto nella proposta, può rendicontarne il costo mediante autocertificazione?	Secondo i principi standard di contabilità, i costi per la fabbricazione / costruzione di un'infrastruttura all'interno di un ente sono contabilizzati come materiale durevole e quindi sono sottoposti all'ammortamento come un'infrastruttura acquistata. I costi di ammortamento vanno stabiliti su base dei costi sostenuti, cioè personale, materiale ecc. E consigliato preparare una lista completa di tali spese e tenere tutti i giustificativi in merito incluso, per il personale, anche i time-sheet.
Assistenza esterna	
21) L'individuazione di un soggetto per assistenza esterna da parte di un partner che è un ente pubblico può essere secondo modalità di affidamento diretto di incarico qualora esista una società di proprietà pubblica (del Partner in oggetto) che risponde ai bisogni previsti dal progetto?	Le norme vigenti relative agli appalti pubblici devono essere applicate anche da un beneficiario associato pubblico, art. 8.4.
22) Considerato che il progetto prevede attività di monitoraggio che richiedono un forte grado di specializzazione (nel caso nostro comunità di muschi ed epatiche, qualità delle acque sotto l'aspetto microbiologico e chimico-fisico, ...) e verificato l'interesse da parte di alcune università/centri di ricerca a svolgere apposita consulenza nell'ambito del suddetto monitoraggio, può configurarsi un rapporto sotto forma di "convenzioni di ricerca e consulenza" (che tra l'altro parrebbero agevolate per quanto riguarda l'IVA) considerato il comune interesse dei beneficiari e di tali istituzioni pubbliche ad approfondire con studi e ricerche il monitoraggio di habitat e specie Natura 2000?	Sì, se le convenzioni di ricerca e consulenza sono assimilabili ai contratti subcontraenti (da rendicontare come "assistenza esterna") secondo quanto indicato dagli art. 8 e 25.4.
Altri costi / spese generali	
23) Se nella proposta di progetto le spese generali sono state preventivate inferiori al 7% la differenza con le spese generali ammissibili dal progetto Life+ va ad aggiungersi alla percentuale preventivata?	La percentuale di spese generali è quella messa in preventivo nella proposta di progetto, tuttavia, se sono stati sottovalutati c'è la possibilità di dichiararli fino ad un massimo di 7 % del totale dei costi diretti ammissibili nel rendiconto finale.

Domanda	Risposta
24) I costi generali rendicontati nei rapporti intermedi e finali sono a favore del Beneficiario coordinatore oppure vanno ridistribuiti tra tutti i beneficiari?	Le spese generali sono calcolate in percentuale sul totale dei costi diretti ammissibili (quindi sia sostenuti dal beneficiario coordinatore che beneficiari associati). Gli accordi di partenariato interni stabiliscono le modalità di ripartizione del contributo LIFE.
Co-finanziamento / Entrate del progetto	
25) Può un Beneficiario aggiungere risorse altre al progetto per coprire un'azione prevista da un altro Beneficiario associato?	Dipende. E' necessario confrontarsi con il monitor per chiarire bene la situazione. Bisogna verificare se si tratta di un "Cofinanziamento" al progetto ai sensi dell'Art.7 oppure no. Se risulta che il progetto realizzi un profitto quest'ultimo deve essere dichiarato (ved. Art. 24.4).
26) Il progetto potrebbe essere finanziariamente sostenuto da Fondazioni Bancarie (o altri sponsor) del territorio. La domanda è la seguente: esistono particolari modalità nel caso di sponsorizzazioni e/o sostegni economici da parte di soggetti che non sono stati previsti nel formulario?	Dipende da come figura il finanziamento esterno. Se si tratta di una delle fonti di finanziamento del beneficiario senza legame diretto al progetto, non è necessario apportare alcuna modifica. Se si tratta di un cofinanziamento esterno specifico al progetto, è necessario modificare il quadro finanziario (modifica sostanziale).
27) Qualora un co-finanziatore finanzia una singola azione (es. acquisto cassette nido) è necessario che venga finanziato solo il 50% del costo dell'azione oppure, considerato che in realtà la singola azione è parte integrante dell'intero progetto (ad es. delle azioni preparatorie o divulgative) non esiste un particolare limite a contributi esterni?	I cofinanziamenti sono visti dalla CE come cifre globali per il progetto e non come destinati a specifiche azioni.
IVA	
28) I progetti Life+ sono soggetti a esenzione dell'IVA (DPR 633/72)?	No. L'esenzione IVA non si applica ai progetti Life+. L'IVA deve sempre figurare in fattura.
29) Nel caso in cui il Beneficiario non possa recuperare l'IVA è possibile avvalersi di autodichiarazione e nel caso esistono moduli cui attenersi?	L'art. 30.2 prescrive che per poter rendicontare l'IVA il beneficiario deve presentare documenti giuridicamente validi attestanti che il beneficiario coordinatore e/o i beneficiari associati sono soggetti al pagamento dell'IVA sui beni e i servizi necessari al progetto e non hanno diritto a recuperarla. In Italia l'autocertificazione è un "documento giuridicamente valido". Quindi la risposta è sì.
Revisione indipendente	
30) In un progetto internazionale è ammesso e/o necessario che ogni Beneficiario abbia un proprio revisore?	Le DC prescrivono che tutta la documentazione di tutti i beneficiari sia disponibile presso il beneficiario coordinatore. Quindi è prescritta solo la revisione contabile presso il beneficiario coordinatore. Nel caso di progetti internazionali può essere consigliabile scegliere un Auditor finanziario di una consociata con sede anche nel/nei Paese/i del/dei Beneficiari/o associato/i.
31) Il revisore può essere lo stesso del comune e quindi dell'Ente pubblico del Beneficiario?	Sì, se si tratta effettivamente di un revisore indipendente.
32) Un singolo revisore deve certificare i costi di Beneficiari diversi anche con regole amministrative differenti?	Si veda la risposta alla domanda n. 30).
33) Ci sono dei problemi se il revisore esterno	Un cambiamento del revisore indipendente è

Domanda	Risposta
che svolge l'audit finale è diverso da quello indicato nel rapporto intermedio?	possibile ma deve essere notificato (con le ragioni) alla Commissione.
Modifiche al progetto	
34) Le spese di personale possono aumentare utilizzando economie sulle forniture?	Non automaticamente; tali eventuali modifiche vanno prima analizzate con i Monitor e la Commissione (ved. l'art. 15.2).
35) La soglia di flessibilità dei costi è 30.000 € o 10% della voce anche se la voce supera i 30.000 €?	Va scelta la soglia di flessibilità più favorevole per il beneficiario. Se il bilancio previsionale indicava, per una voce specifica, come totale 20.000 €, il tetto massimo è 20.000 € + 30.000 € = 50.000 €. Se il totale originario era 450.000 €, il tetto massimo è 450.000 € + 10% = 495.000 €.
36) E' consentito variare il 10% del totale del costo del progetto senza necessariamente rispettare il 10% di ogni singola voce?	No, la variazione consentita fino al 10 % si riferisce ad ogni voce di spesa. Inoltre, le variazioni non si applicano al costo totale perché comunque il massimo contributo EU è fissato e non può aumentare.
37) E' consentito variare anche significativamente il numero dei mesi uomo e i coefficienti orari rispetto a quanto previsto nella proposta di progetto garantendo il raggiungimento degli obiettivi fissati?	Si ricorda che il bilancio preventivo del progetto che fa parte della proposta, è una stima dei costi. Perciò, tali variazioni sono possibili ma devono essere ragionevoli e tecnicamente giustificate. E' opportuno consultarsi con il monitor se è necessario presentare una richiesta di modifica al contratto di sovvenzione con conseguente aumento della voce "personale".
38) Com'è possibile variare i destinatari (non i partner ma aziende e comuni) delle azioni concrete senza modificare obiettivi e azioni (ridistribuire le azioni nelle altre aziende o in aziende nuove)?	Una tale modifica è da sottoporre al team di monitoraggio e alla Commissione, in occasione del rapporto più imminente. Le ragioni per le quali obiettivi e azioni del progetto non subiscono variazioni sono da motivare.
39) Quando riformulare i tempi delle azioni progettuali è considerato "modifica sostanziale"?	E' una modifica sostanziale qualora sia alterato il contenuto delle azioni e/o dei prodotti identificabili o della durata dei progetti (Art. 15.2). In ogni caso è sempre opportuno confrontarsi prima con i Monitor e quindi con la Commissione.
Partenariato	
40) I partnership agreement possono essere stipulati tra: i) il Beneficiario coordinatore e i partner tutti insieme? ii) il Beneficiario coordinatore e ciascun partner?	Vanno bene entrambe le opzioni. Va tenuto conto che nel caso di modifica del partenariato nel primo caso va nuovamente firmato il partnership agreement da tutti i Beneficiari.
41) L'accordo di partenariato va inviato alla Commissione e al gruppo esterno di monitoraggio?	L'art. 4.8 prescrive di "notificare" la ratifica dell'accordo entro 9 mesi alla Commissione, ma è buona pratica anche <u>inviarlo</u> , in formato cartaceo ed elettronico, sia alla Commissione che al gruppo esterno di monitoraggio, in allegato al primo rapporto successivo alla firma.
Domande varie	
42) E' possibile allegare le fotocopie delle spese di viaggio per la rendicontazione, anziché gli originali?	Sì. La Commissione accetta anche le fotocopie. Però, gli originali devono essere conservati per almeno 5 anni dopo il pagamento finale, art. 6.1. Si ricorda inoltre che questa documentazione deve essere fornita alla CE solo se richiesta esplicitamente.
43) E' possibile divulgare il materiale delle	Sì è infatti opportuno che il personale coinvolto nel

Domanda	Risposta
presentazioni del kick-off a tutto lo staff del progetto?	progetto sia bene informato! Inoltre, il materiale presentato al kick-off sarà disponibile sul sito del Ministero dell’Ambiente, sezione LIFE PLUS, in formato .pdf
44) E’ possibile trasmettere i documenti ai Monitor e alla Commissione via posta certificata?	Tutte le relazioni devono essere inviate contemporaneamente, in formato cartaceo ed elettronico (CD–Rom), alla Commissione e al gruppo di monitoraggio esterno (Art 12.3).
45) E’ possibile anticipare la presentazione del rapporto intermedio rispetto a quanto stabilito nella proposta?	Sì. Per i progetti di durata superiore ai 24 mesi (e con co-finanziamento > 300.000 Euro) il rapporto intermedio deve essere trasmesso congiuntamente alla richiesta di prefinanziamento intermedio (Art. 12.1) e quindi a condizione che sia stato utilizzato il 150% del primo finanziamento e la richiesta sia stata inoltrata almeno 9 mesi prima della data di conclusione del progetto (Art 28.3).
46) Se un soggetto non partner (ad es. ente pubblico) è interessato a promuovere un evento pubblico previsto per il progetto è possibile inserire il suo logo sul materiale informativo dell’evento e del progetto?	Sì, ma non può beneficiare in alcun modo del contributo LIFE.